

EMPOLI: LEGALE CUCCHI E ALDROVANDI, 'PER STATO MORTI DANNI COLLATERALI TOLLERABILI' =
l'avvocato Anselmo lancia una provocazione: "Smettiamo di
stupirci e di indignarci"

Roma, 19 gen. (AdnKronos) - (di Giorgia Sodaro) "Passano gli anni, la memoria e lo sgomento per questi fatti difficili da comprendere si scolorisce e gli esiti purtroppo di questi ultimi tempi sono sempre uguali: il fatto non costituisce reato". Così l'avvocato Fabio Anselmo, legale delle famiglie di vittime di abusi in divisa, che si è occupato tra gli altri dei casi Cucchi e Aldrovandi, commenta con l'Adnkronos la morte del 32enne tunisino avvenuta a Empoli (Firenze) durante un fermo di polizia e lancia una provocazione: "Poi se vogliamo dire che è giusto così, prendiamone atto ma smettiamo anche di stupirci e di indignarci, consideriamo queste morti come danni collaterali che il nostro ordinamento giudiziario dimostra di voler considerare tollerabili o giustificabili".

"Le versioni giornalistiche sono sempre le stesse - dice Anselmo - sono sempre uguali, persone che fino a quel momento non erano certamente folli, improvvisamente vengono portate via in luoghi chiusi, danno in escandescenze, si autolesionano e muoiono ammanettate e con i piedi legati. Le storie sono sempre quelle, sono gli esiti giudiziaria di questi ultimi tempi che stanno cambiando, evidentemente adeguandosi al clima politico attuale".

(segue)

(Sod/AdnKronos)